

COMUNICATO STAMPA

Summit Italia-Libia – Palermo – 13 ottobre

OXFAM: “ENNESIMA OCCASIONE PERSA PER LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI IN LIBIA”

Pochi passi avanti per processo di riconciliazione. Migliaia di migranti sono ancora vittime di torture, rapimenti e schiavitù. Appello urgente perché il tema diventi la priorità al tavolo dei negoziati e la preconditione per la legittimità internazionale

Roma, 13/11/2018_ *“Ogni tentativo da parte del Governo italiano di lavorare per la stabilizzazione della Libia ed un vero e pacifico percorso di riconciliazione, partendo dalla definizione di elezioni democratiche, non può che essere condivisibile. **Ma ancora una volta nel corso del summit di Palermo, si è deciso di girare la testa dall'altra parte, non assumendo nessun impegno concreto per il rispetto dei diritti umani di migliaia di migranti, uomini, donne e bambini, che ogni giorno sono vittime delle più orrende torture e di abusi nei centri di detenzione libici”**. Così Paolo Pezzati, policy advisor di Oxfam Italia sulla crisi migratoria, a commento delle conclusioni del vertice tra il Premier italiano Conte, il Premier libico Al Serraj, il generale Haftar e gli altri leader libici.*

Al contrario l'agenda della Conferenza si è concentrata essenzialmente sulla formazione delle forze di sicurezza regolari libiche e sull'unificazione di alcune istituzioni economiche e finanziarie interne al Paese.

“Serve un vero impegno da parte dell'Italia e di tutta la comunità internazionale, affinché sul tavolo dei futuri negoziati il tema della tutela dei diritti umani venga assunto come prima priorità. – continua Pezzati - Una significativa evoluzione normativa e degli standard umanitari per tutte le parti libiche, deve essere la pre-condizione per una futura legittimazione internazionale. Lavorando su questa strada **facciamo inoltre appello al Ministro degli Esteri Moavero e alla vice Ministro Del Re a considerare la possibilità di coinvolgere sin da subito un'ampia rappresentanza della società civile e delle organizzazioni umanitarie italiane in un incontro con la società civile libica”**.

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Elena Pagliai – 333.5952152 – elena.pagliai@oxfam.it

NOTE:

Dal via libera all'accordo tra Italia e Libia che ha portato una riduzione degli sbarchi lungo la rotta del Mediterraneo centrale di quasi l'80%, Oxfam ha [documentato](#) gli abusi e le violenze subite dai migranti passati in Libia.

Ad agosto 2017 in un [rapporto](#) basato su testimonianze dirette (158 interviste), Oxfam e i suoi partner Borderline e MEDU, hanno denunciato **che l'84% delle migranti intervistati aveva subito trattamenti disumani, violenze e tortura in Libia.**